

AGROALIMENTARE
AMBIENTE
ARTIGIANATO
CAMERE DI COMMERCIO
COMMERCIO E SERVIZI
CONGIUNTURA
CULTURA
EDILIZIA E CASA
EDITORIALI
ENTI TERRITORIALI
EVENTI
FINANZA E CREDITO
FOCUS
FONDI STRUTTURALI
FORMAZIONE
IMPRENDITORIA FEMMINILE
INDUSTRIA
INNOVAZIONE
INTERNAZIONALIZZAZIONE
ORIENTAMENTO E LAVORO
PROGRAMMAZIONE
PROGRAMMI EUROPEI
PROMOZIONE E MARKETING
REGISTRO DELLE IMPRESE
REGOLAZIONE DEL MERCATO
RESPONSABILITA' SOCIALE
SANITA'
SAVONA ECONOMICA
SCUOLA E UNIVERSITA'
STATISTICA E STUDI
TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
TURISMO

COPYRIGHT 2011
TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Camera di Commercio
Savona

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI SAVONA**

Via Quarda Superiore, 16
17100 Savona

REDAZIONE

Ricerca nelle new s:

Invia

2011-07-19 --> **AGROALIMENTARE**

Marchio Dop complicato per i "quattro di Albenga"



Con l'IGP (l'indicazione geografica protetta) per la focaccia di Recco, salgono a quattro i prodotti dell'agroalimentare ligure (oltre ai vini), che possono vantare una certificazione europea. I prodotti liguri che invece possono fregiarsi del marchio Dop-denominazione di origine protetta sono l'olio extravergine di oliva "Riviera Ligure", con tre mezioni geografiche: "Riviera dei Fiori", "Riviera del Ponente Savonese", "Riviera di Levante". Sono ancora in attesa di tale riconoscimento il salame genovese di Orero e Sant'Olcese, i mitili del Golfo

della Spezia, la formagetta e lo zuncò savonesi. Sul fronte dell'Igp, la Liguria attualmente vanta il riconoscimento per le acciughe sotto sale del Mar Ligure, ma attende la certificazione per i fiori di Sanremo, il pesto genovese, il canestrello di Torriglia, l'amaretto di Sassello, l'albicocca di Valleggia ed i "4 d'Albenga", ovvero l'asparago violetto, il carciofo spinoso, il pomodoro cuore di bue e la zuccina trombetta.

Proprio per quanto riguarda i prodotti tipici della piana albenganese però sembrano esserci alcuni problemi di carattere tecnico che impediscono l'ottenimento di tale certificazione.

Al fine di ottenere l'IGP, infatti, sono state fissate regole e procedure sia in ambito comunitario, sia a livello nazionale e regionale: è necessario che sia presentata una documentazione adeguata a dimostrare che tanto i richiedenti quanto la denominazione possiedono i requisiti necessari al riconoscimento.

Documentazione che però i produttori locali sembrano non possedere. Ma non solo. Nel 2001 quando i dirigenti e i tecnici della cooperativa "L'Ortofrutticola di Albenga avevano avviato la fase di studio per l'ottenimento del "disciplinare di produzione" dei pregiatissimi ortaggi per comprovare l'alta qualità dei prodotti e presentarli sul mercato nazionale ed internazionale con la speranza di spuntare prezzi di fascia alta, i responsabili del Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga si resero conto che altri ortaggi simili a quelli prodotti nella piana già possedevano la certificazione.

"Per l'ottenimento dell'IGP, al fine di tutelare contro qualsiasi forma di usurpazione e di imitazione dei prodotti che possa indurre in errore il consumatore sulla reale origine, è necessaria una lunga ed approfondita ricerca – dichiara Michele Introna, direttore di Confagricoltura -. Proprio per quanto riguarda la ricerca, i responsabili del CeRSAA hanno avuto alcune difficoltà nel trovare i documenti storici necessari che testimoniassero l'avvicinamento di alcuni prodotti al luogo di produzione, e nel momento in cui si stava preparando tutta la documentazione, per quanto riguarda il pomodoro cuore di bue ed il carciofo spinoso sembrava addirittura che fossimo arrivati in ritardo perché agli organismi di certificazione erano già arrivate le richieste per altri prodotti simili. Qualche speranza in più sembra esserci per l'asparago violetto e la zuccina trombetta anche se il lavoro di ricerca dei cenni storici per questi ortaggi, viste le difficoltà, è fermo da tempo". Nessuna certificazione in vista quindi al momento per le "perle" della piana d'Albenga ma i produttori chiedono con forza di proseguire il cammino per la valorizzazione delle loro produzioni, affinché i prodotti tipici possano rappresentare la carta vincente per il mondo agricolo sia in termini di crescita del reddito sia di valorizzazione del territorio in cui vengono prodotti.

2013-08-03

CAMERE DI COMMERCIO

L'informazione camerale prosegue su Twitter



2013-08-03

CAMERE DI COMMERCIO

Bando della Camera per le Reti di impresa



2013-08-03

FINANZA E CREDITO

Sostegni al credito per nuovi imprenditori



2013-08-03

AGROALIMENTARE

Formazione rurale: progetti entro settembre



2013-08-03

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Contributi alle aziende per andare in fiera



2013-08-03

AMBIENTE

Due milioni di incentivi per energia rinnovabile



[torna indietro](#)

